Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

L'Avvisatore marittimo

1 novembre 2025 — Euro 2,50 — OMAGGIO

Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marinare e pesca

GRIMALDI GROUP

CARONTE & TOURIST spa — PENNINO TRASPORTI S.R.L. — Naviservice Pietro Barbaro Group — LIBERTY lines COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE — Centro Studi C.E.DI FO.P.

Terremoto istituzionale dopo la decisione da parte dell'organo di rilievo costituzionale di non registrare il provvedimento CIPESS

Ponte sullo Stretto, la Corte dei Conti blocca la delibera

Insorge il governo che parla di: *«Invasione di campo, scelta politica non tecnica»*

La decisione della Corte dei Conti di non registrare la delibera CIPESS n. 41/2025 sul Ponte sullo Stretto ha scatenato un terremoto istituzionale.

Il governo parla di "invasione di campo", le opposizioni di "deriva autoritaria". In mezzo, un'opera simbolo che da decenni divide il Paese.

Giorgia Meloni attacca i magistrati contabili: *«Una censura capziosa, persino sull'uso dei link. È l'ennesimo tentativo di ostacolare le scelte democratiche di governo e Parlamento».. Matteo Salvini rincara: «Scelta politica, non tecnica. Il ponte si farà, costi quel che costi»*

Ma le opposizioni non ci stanno. Elly Schlein accusa: *«Meloni vuole mani libere, sopra le regole. La riforma costituzionale serve a questo: aggirare i controlli e blindare il potere».*

Intanto, l'AD della società Stretto di Messina, Pietro Ciucci, difende l'iter seguito: *«Tutto conforme alle norme italiane ed europee. Attendiamo le motivazioni, ma andiamo avanti».*

Il ponte, progettato come il più lungo al mondo a campata unica, resta sospeso tra ambizioni ingegneristiche e fratture istituzionali. E il Paese, ancora una volta, si divide non sull'opera, ma sul metodo.

La sezione centrale di controllo di legittimità della Corte dei Conti ha deciso di non ammettere al visto - e quindi alla registrazione - la delibera CIPESS n. 41/2025 relativa al progetto del Ponte sullo Stretto di Messina.

Segue a pagina 3

Gli articoli della Costituzione

In questo numero il n. 118)

a pagina 8

Il capoluogo etneo punta a rilanciare l'intera area costiera

Approvato il nuovo piano regolatore del porto di Catania, al via la traformazione

Dopo quasi mezzo secolo, il porto di Catania si prepara a voltare pagina. Con l'approvazione definitiva da parte del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, il nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP) diventa finalmente realtà, segnando l'inizio di una nuova era per lo scalo etneo.

Il provvedimento rappresenta l'atto conclusivo di un iter amministrativo avviato nel dicembre 2024 con la presentazione del progetto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Da allora, il piano ha attraversato un articolato percorso di valutazione e concertazione, coinvolgendo numerosi enti istituzionali,

a pagina 4

Con delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti

Trasporto marittimo verso le isole
Avviata una nuova consultazione

Con la delibera pubblicata il 27 ottobre 2025, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha avviato la revisione della delibera n. 22/2019, che definisce le regole per le gare e le convenzioni relative ai servizi di trasporto marittimo passeggeri da, tra e verso le isole. L'obiettivo è aggiornare il quadro regolatorio alla luce delle criticità emerse.

a pagina 5

Gruppo Grimaldi

Pronta al varo la Grande Melbourne

a pagina 2

Dal Gruppo Onorato le linee guida del nuovo piano industriale

L'Antitrust approva l'uscita di MSC da Moby

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) ha dato il via libera definitivo agli impegni presentati da Moby, GNV e Sas (Shipping Agencies Services, controllata da MSC), chiudendo il procedimento avviato per presunto cartello nel mercato italiano dei traghetti. Il piano, modificato a seguito del market test, è stato ritenuto idoneo a risolvere le criticità concorrenziali

a pagina 6

L'Avvisatore Marittimo

PER SCARICARE IL PDF DEL GIORNALE

CLICCA SU WWW.AVVISATORE.COM

Il punto della commissaria Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Annalisa Tardino conclude il primo ciclo di incontri strategici

Con la visita istituzionale al porto di Sciacca, la commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino *(nella foto)*, ha ufficialmente concluso il primo ciclo di incontri strategici finalizzati alla definizione di una nuova visione per lo sviluppo integrato dei porti della Sicilia occidentale.

Questo percorso segna l'inizio di una fase di pianificazione più strutturata e ambiziosa, che mira a rilanciare il ruolo dei porti come motori di crescita economica, innovazione e sostenibilità.

Il ciclo di incontri ha coinvolto i principali scali marittimi della regione, tra cui Palermo, Trapani, Termini Imerese, Porto Empedocle e infine Sciacca.

a pagina 3

Naviservice Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Portitalia GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Servizi
Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE
CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.
PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Pronta a salpare da Shanghai la nuova nave del Gruppo lunga 200 metri e con una capacità di 9,241 Car Equivalent Units

Grimaldi vara la Grande Melbourne: rotta verde tra Asia ed Europa

L'unità, terza di una serie di sette, ha un carico di innovazione ambientale

Prende il nome dal porto australiano entrato nel circuito nel 2023. Il suo design ottimizza la capacità di carico e riduce l'impatto con l'ambiente, segnando un passo decisivo verso la transizione energetica nel trasporto marittimo

SHANGHAI - Si chiama Grande Melbourne la nuova nave del Gruppo Grimaldi, varata ufficialmente nei cantieri cinesi di SWS e CSTC con una cerimonia che ha riunito rappresentanti industriali e istituzionali. Lunga 200 metri e con una capacità di 9.241 CEU (Car Equivalent Units), la nave è progettata per trasportare veicoli elettrici e tradizionali, oltre a carichi rotabili pesanti fino a 250 tonnellate.

La Grande Melbourne è la terza di sette Pure Car & Truck Carrier (PCTC) "ammonia-ready" commissionate dal gruppo partenopeo, e si distingue per le soluzioni tecnologiche che riducono del 50% le emissioni di CO_2 rispetto alle unità precedenti. Dotata di motore elettronico a basso consumo e predisposta per il cold ironing, ha ottenuto la notazione di classe "Ammonia Ready" dal RINA, che ne certifica la futura convertibilità all'ammoniaca come combustibile a zero emissioni.

Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri, Xu Sha (SWS), Luigi Pacella Grimaldi (Gruppo Grimaldi), rappresentanti di Scania e Xu Huayan, madrina della nave e direttrice di Shanghai Haitong International Automotive Terminal.

«La Grande Melbourne rappresenta un nuovo standard nel trasporto globale di veicoli», ha dichiarato l'AD Emanuele Grimaldi, sottolineando la centralità delle rotte Asia-Europa e la fiducia dei clienti storici come Scania.

l viaggio inaugurale partirà entro fine mese dai porti di Taicang, Xiaomo e Laem Chabang, con destinazione Europa settentrionale.

Dopo aver toccato Southampton, Anversa, Wilhelmshaven, Bremerhaven, Setúbal e Tanger Med, la nave proseguirà verso La Réunion, India, Golfo Persico, Taiwan e Cina.

Riconoscimento riservato alle aziende che, nella formazione dei giovani, investono con continuità

Il mare come aula: Grimaldi premiata da Confindustria per scuola-lavoro

NAPOLI – Un riconoscimento che si rinnova nel tempo e che testimonia un impegno costante: per l'ottavo anno consecutivo, il Gruppo Grimaldi ha ricevuto da Confindustria il prestigioso Bollino per l'Alternanza di Qualità.

Questo importante attestato viene conferito alle aziende che si distinguono per il loro investimento continuativo nella formazione dei giovani, contribuendo a rendere il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro non solo un'opportunità professionale, ma anche un'esperienza educativa e culturale di grande valore.In un'epoca in cui le professioni del mare tornano a esercitare un fascino crescente sulle nuove generazioni, il settore marittimo si conferma come un ambito dinamico e ricco di prospettive. I giovani sono sempre più attratti da un comparto in continua trasformazione, dove innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e sviluppo delle competenze si fondono in un percorso professionale stimolante e moderno.

«Da qualche anno stiamo assistendo a un rinnovato entusiasmo nei confronti del mondo marittimo - riferisce Francesca Marino *(nella foto),* Head of Passenger Department del Gruppo Grimaldi - *Sempre più ragazzi scelgono di orientare il proprio futuro verso il nostro settore, condividendo con noi valori fondamentali come l'attenzione all'innovazione e il rispetto per l'ambiente. Il riconoscimento di Confindustria rappresenta per noi una conferma importante: il progetto Grimaldi Educa è motivo di grande orgoglio, perché consente di portare la scuola a bordo delle nostre navi, offrendo agli studenti un contatto diretto con la realtà del mare e le sue infinite lezioni».*

Grimaldi Educa è il contenitore che racchiude tutte le iniziative formative rivolte agli studenti italiani, con un focus particolare sui Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL). Questi percorsi sono pensati per coinvolgere istituti nautici, alberghieri, turistici e professionali, e si caratterizzano per un approccio integrato che unisce teoria e pratica, conoscenze tecniche e scoperta personale. I programmi vengono adattati alle esigenze specifiche di ciascun istituto, con l'obiettivo di stimolare nei ragazzi una vera e propria passione per la navigazione e per le professioni legate al mare.Oltre ai FSL, Grimaldi Lines promuove anche eventi didattici a bordo delle proprie navi, che ogni anno coinvolgono migliaia di studenti provenienti da tutta Italia. Questi momenti formativi, arricchiti da attività ludiche e interattive, rappresentano un'occasione unica per vivere il mare in prima persona.

A completare l'offerta, vi sono i viaggi di istruzione verso destinazioni affascinanti come Sicilia, Sardegna, Spagna e Grecia. Le formule proposte sono flessibili e pensate per rispondere alle diverse esigenze delle scuole: si va dalla semplice traversata marittima a pacchetti completi che includono il soggiorno, curati nei minimi dettagli dal Grimaldi Lines Tour Operator.

Costruita da Fincantieri, rappresenta un'eccellenza tecnologica della nostra Marina Militare

Nave Trieste, orgoglio della cantieristica italiana, prende il largo

CIVITAVECCHIA (RM) - La nave Trieste, nuova ammiraglia della Marina Militare italiana, incarna il vertice dell'ingegneria navale nazionale. Costruita da Fincantieri nei cantieri di Castellammare di Stabia e del Muggiano, questa unità anfibia multiruolo (LHD - Landing Helicopter Dock) è stata progettata per operazioni complesse di trasporto, sbarco e supporto logistico in scenari sia attrezzati che ostili.

Con una lunghezza di 245 metri e un dislocamento a pieno carico di 38mila tonnellate, la Trieste è dotata di un ponte di volo di 230 metri e di un bacino allagabile a poppa, capace di ospitare fino a quattro unità da sbarco tipo LCM. La propulsione CODLOG combina turbine Rolls-Royce MT30 e motori diesel MAN, garantendo potenza, efficienza e versatilità operativa Fincantieri +1.

La cerimonia di consegna della Bandiera di combattimento, tenutasi a Trieste il 26 ottobre scorso, ha assunto un forte valore simbolico: non solo per la coincidenza con il 71° anniversario del ritorno della città all'Italia, ma anche per il riconoscimento del ruolo strategico della città e della sua vocazione marittima.

Il governatore Massimiliano Fedriga ha sottolineato come la nave rappresenti "un autentico motivo di fierezza nazionale", frutto di competenze e tecnologie interamente italiane.

La Trieste non è solo un asset militare: è il risultato di una visione industriale che coniuga innovazione, autonomia strategica e capacità dual-use.

Fincantieri, con questa realizzazione, riafferma la sua leadership nel settore della difesa e apre nuove prospettive di collaborazione internazionale, come dimostrano i recenti accordi con startup italiane per lo sviluppo di droni navali e soluzioni autonome RaiNews.

La nave della Marina Militare italiana Trieste (L 9890) è salpata dal porto di Civitavecchia il 31 ottobre 2025, o poco prima di tale data.

La nave farà ritorno a Civitavecchia, dove sarà ormeggiata alla banchina 13 e aperta al pubblico per visite il 4 novembre 2025.

La base di assegnazione ufficiale della nave è La Spezia, sebbene sia spesso impegnata in varie attività e visite in diversi porti italiani come Brindisi e Cagliari.

Costa degli Dei in Calabria

A Briatico, il business delle mini-crociere

BRIATICO (Vibo Valentia) - Un patrimonio del valore complessivo di oltre 1,6 milioni di euro è stato definitivamente confiscato a un imprenditore ritenuto contiguo alla cosca 'ndranghetista "Accorinti" di Briatico, nel Vibonese. Il provvedimento, emesso dal Tribunale di Catanzaro e parzialmente modificato in sede di appello, è stato eseguito dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza del capoluogo calabrese.

I beni sottratti comprendono un terreno con annesso fabbricato e quote societarie di una compagnia di navigazione operante nel settore delle mini-crociere verso le isole Eolie, un comparto turistico considerato strategico per gli interessi economici della criminalità organizzata locale. La misura patrimoniale rappresenta l'epilogo giudiziario di un'indagine avviata nell'ambito dell'operazione "Costa Pulita", coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Catanzaro.

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, la cosca Accorinti, con il sostegno del potente clan Mancuso di Limbadi e Nicotera, avrebbe tentato di infiltrarsi nel controllo del traffico turistico marittimo lungo la costa tirrenica vibonese, utilizzando la società riconducibile all'imprenditore come strumento per consolidare la propria influenza economica e territoriale.

Già condannato in primo grado dal Tribunale di Vibo Valentia a quattro anni e sei mesi di reclusione per trasferimento fraudolento di valori, aggravato dalla finalità di agevolare l'attività mafiosa, l'imprenditore è attualmente imputato nel maxiprocesso "Cathago Maestrale-Olimpo-Imperium", in corso presso lo stesso tribunale, con l'accusa di associazione mafiosa.

Gli accertamenti patrimoniali condotti dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria – G.I.C.O. della Guardia di Finanza di Catanzaro hanno evidenziato una marcata sproporzione tra i redditi dichiarati dal soggetto, nel periodo 2007-2011, e il valore dei beni a lui riconducibili.

Un elemento determinante per l'applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali previste dal Codice Antimafia (D.Lgs. 159/2011), in quanto l'imprenditore è stato ritenuto portatore di una "pericolosità sociale qualificata".

L'Avvisatore marittimo

L'edizione a colori on line dell'Avvisatore Marittimo all'indirizzo internet:

Trasporti Pennino

TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059
Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442
Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi

Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazioe Nazionale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Le motivazioni ufficiali saranno rese note entro la fine di questo mese

La Corte dei Conti boccia il progetto del Ponte sullo Stretto

Segue dalla prima pagina

La Corte dei Conti ha bocciato il progetto del Ponte sullo Stretto negando il visto di legittimità alla delibera CIPESS, bloccando così l'iter amministrativo.
La Corte dei Conti ha recentemente negato il visto di legittimità alla delibera CIPESS che approvava il progetto definitivo del Ponte sullo Stretto di Messina, bloccando di fatto l'iter amministrativo dell'opera.
L'analisi preliminare è stata condotta dall'Ufficio di controllo della Corte, che ha evidenziato diverse criticità. Tra queste, l'assenza di documenti fondamentali come delibere interne della Società Stretto di Messina e atti aggiuntivi, che hanno reso impossibile una valutazione completa del progetto.
Un punto centrale riguarda l'aumento significativo dei costi: dai 3,9 miliardi stimati nel 2006, si è passati a 6,7 miliardi nel 2011, fino agli attuali 10,5 miliardi. La Corte ha sottolineato che, se la variazione supera il +50% rispetto al bando originario, potrebbe essere necessaria una nuova gara d'appalto.
Sono stati inoltre sollevati dubbi sulla convenienza e l'utilizzabilità dell'opera, considerando le attuali modalità di attraversamento dello Stretto. La Corte ha chiesto chiarimenti sull'affidabilità delle previsioni relative al piano tariffario e al volume di traffico previsto.
La delibera CIPESS è stata giudicata lacunosa e poco trasparente, non rispettando i criteri di chiarezza e motivazione richiesti per le grandi opere infrastrutturali. Anche la stima della durata dei lavori, fissata in 7 anni e mezzo, è stata ritenuta poco realistica rispetto alla complessità del progetto.
A seguito di queste osservazioni, l'Ufficio di controllo ha deferito la questione alla Sezione Centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo.
Durante l'adunanza dello scorso 29 ottobre, la Corte ha deciso di non concedere il visto di legittimità, impedendo così la registrazione della delibera e la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.
Le motivazioni dettagliate della decisione saranno rese pubbliche entro 30 giorni, quindi entro la fine di novembre. Il Governo ha annunciato l'intenzione di rispondere punto per punto ai rilievi della Corte, ma al momento l'iter del Ponte è ufficialmente congelato.
Il Ponte sullo Stretto, progettato come il più lungo al mondo a campata unica, resta così al centro del dibattito politico e istituzionale.

Per il rilancio del sistema portuale siciliano da parte della commissaria Autorità Sistema Portuale Sicilia Occidentale

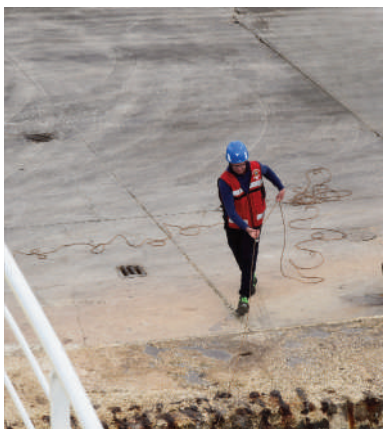
Al Porto di Sciacca, Annalisa Tardino conclude il primo ciclo di incontri strategici

SCIACCA (AG) - Con la visita istituzionale al porto di Sciacca, la commissaria dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino *(nella foto)*, ha ufficialmente concluso il primo ciclo di incontri strategici finalizzati alla definizione di una nuova visione per lo sviluppo integrato dei porti della Sicilia occidentale.
Questo percorso segna l'inizio di una fase di pianificazione più strutturata e ambiziosa, che mira a rilanciare il ruolo dei porti come motori di crescita economica, innovazione e sostenibilità.
Il ciclo di incontri ha coinvolto i principali scali marittimi della regione, tra cui Palermo, Trapani, Termini Imerese, Porto Empedocle e infine Sciacca. Ogni tappa è stata l'occasione per un confronto diretto con operatori portuali, amministrazioni locali, associazioni di categoria e stakeholder territoriali. L'obiettivo è stato duplice: da un lato raccogliere le istanze e le criticità emerse nel tempo, dall'altro valorizzare le potenzialità specifiche di ciascun porto, in un'ottica di complementarità e sinergia. *«Sciacca rappresenta un tassello importante in questa visione integrata* - ha sottolineato Tardino - *perché ogni porto, grande o piccolo, deve poter contribuire alla crescita del territorio e alla modernizzazione del sistema».*
Le parole della commissaria riflettono un approccio inclusivo e pragmatico, che riconosce il valore delle realtà locali e punta a superare i ritardi infrastrutturali accumulati negli anni.
La nuova fase di pianificazione si fonda su tre pilastri fondamentali: efficienza operativa, sostenibilità ambientale e generazione di opportunità economiche e occupazionali. L'idea è quella di costruire una rete portuale interconnessa, capace di rispondere alle sfide della transizione ecologica e digitale, e di attrarre investimenti pubblici e privati.
In questo contesto, il porto di Sciacca assume un ruolo strategico non solo per la sua vocazione turistica e peschereccia, ma anche per le potenzialità di sviluppo logistico e commerciale. La valorizzazione delle sue infrastrutture, l'ammodernamento dei servizi e l'integrazione con le reti di trasporto terrestre sono elementi chiave per rafforzare la competitività del territorio.
L'azione della commissaria Tardino si distingue per una forte impronta partecipativa. Il coinvolgimento attivo delle comunità locali, delle imprese e delle istituzioni è, infatti, considerato essenziale per garantire una governance portuale trasparente, efficace e condivisa.
In questo senso, gli incontri strategici non sono stati semplici visite formali, ma momenti di dialogo concreto, orientati alla costruzione di una visione comune.
Concluso il primo ciclo di incontri, l'Autorità di Sistema Portuale si prepara ora a elaborare un piano operativo che traduca le istanze raccolte in interventi concreti. Tra le priorità figurano il miglioramento delle infrastrutture esistenti, la digitalizzazione

dei processi portuali, la promozione dell'intermodalità e la tutela ambientale. Il porto di Sciacca, come gli altri scali coinvolti, sarà parte integrante di questo percorso, con l'ambizione di diventare un punto di riferimento per lo sviluppo sostenibile della costa meridionale siciliana.

Autoproduzione nel porto di Salerno

La Filt Cgil contro la sentenza del Tar



SALERNO - La sentenza del Tar di Salerno che autorizza la società Cartour srl a svolgere con personale di bordo le operazioni di rizzaggio e derizzaggio sui traghetti riaccende il dibattito sull'autoproduzione nei porti. Una decisione che la Filt Cgil definisce *«un pericoloso precedente e in contrasto con la normativa vigente».*
Secondo il sindacato, la pronuncia si discosta da numerose sentenze precedenti dei Tar di Salerno e Napoli, che avevano sempre escluso l'autoproduzione in assenza delle condizioni previste dalla legge 84/94. A rafforzare il quadro normativo, ricorda la Filt, è intervenuto anche il Decreto Legislativo 199/2023 (Decreto Gariglio), che limita l'autoproduzione ai soli casi in cui non sia possibile affidare i servizi a imprese portuali o fornitori di manodopera temporanea.
La Filt Cgil chiede ora l'intervento dell'Autorità di Sistema Portuale competente, auspicando l'impugnazione della sentenza *«a tutela della legalità, della trasparenza amministrativa e della correttezza gestionale».*
Il rischio, secondo il sindacato, è quello di una deriva verso la concorrenza sleale e il dumping sociale.
Fondamentale, per la Filt, sarà il ruolo delle avvocature interne delle autorità portualigià decisive in altre controversie. Il sindacato ha annunciato la propria disponibilità a intervenire nel procedimento di appello, per difendere "la legalità, la sicurezza e la dignità del lavoro portuale".
«Ogni attività portuale - conclude la Filt Cgil - *deve rispettare pienamente le norme vigenti. L'autoproduzione, se non regolata, rischia di innescare una corsa al ribasso su tutele, salari e sicurezza, mettendo in discussione i diritti fondamentali dei lavoratori del settore».*

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.
La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 – Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore marittimo

Quindicinale indipendente di attualità, informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer
Calata Marinai d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 0916121138
www.avvisatore.com - *avvisatore@avvisatore.com*
Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521

Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45%
Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al n. 2606
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

Passo decisivo per il futuro del waterfront etneo che punta a rilanciare l'intera area costiera

Catania, approvato nuovo piano regolatore del porto: via libera alla trasformazione dell'infrastruttura

Previsti investimenti, nuovi spazi urbani e una visione integrata tra logistica, turismo e sostenibilità

CATANIA - Dopo quasi mezzo secolo, il porto di Catania si prepara a voltare pagina. Con l'approvazione definitiva da parte del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, il nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP) diventa finalmente realtà, segnando l'inizio di una nuova era per lo scalo etneo.

Il provvedimento rappresenta l'atto conclusivo di un iter amministrativo avviato nel dicembre 2024 con la presentazione del progetto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Da allora, il piano ha attraversato un articolato percorso di valutazione e concertazione, coinvolgendo numerosi enti istituzionali, tra cui il Ministero dell'Ambiente, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, la Regione Siciliana e il Comune di Catania. Tutti i pareri espressi sono stati recepiti nella versione finale del documento, che ha ottenuto il via libera senza rilievi sostanziali.

«Sono estremamente soddisfatto - ha dichiarato Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale -.

Il porto di Catania

Dopo quasi cinquant'anni dall'ultimo PRP, siamo riusciti, grazie a un lavoro di squadra coeso e determinato, a ottenere l'approvazione del nuovo piano in tempi record: meno di un anno. Si tratta di un risultato straordinario che apre la strada a una trasformazione radicale del porto di Catania».

Il nuovo piano prevede una riconfigurazione complessiva dell'area portuale, con l'obiettivo di renderla un'infrastruttura moderna, sostenibile e integrata nel tessuto urbano. Tra le principali novità: l'adozione di standard internazionali, l'introduzione di tecnologie innovative, la creazione di spazi verdi e aree fruibili per cittadini, turisti e crocieristi. Il porto sarà sempre più aperto alla città, con zone condivise e inclusive, in grado di generare nuove opportunità di sviluppo economico e occupazionale.

«Il progetto - ha aggiunto Di Sarcina - *è stato affinato nel corso del processo di approvazione, recependo le osservazioni e i suggerimenti provenienti dalle istituzioni e dal territorio. Il risultato è un piano che riesce a coniugare le esigenze locali con la visione strategica di lungo periodo, senza tradire i principi fondanti del progetto originario».*

I lavori di riqualificazione sono già in corso e proseguiranno con rinnovato slancio. Tra le prime azioni previste, la riorganizzazione degli spazi portuali e la progressiva delocalizzazione dei mezzi commerciali dalle aree del waterfront, che saranno restituite alla fruizione pubblica. *«In ogni fase di questo delicato processo* - ha assicurato Di Sarcina - *sarà garantita la tutela delle attività imprenditoriali e dei lavoratori, che avranno l'opportunità di crescere e svilupparsi all'interno di un porto rinnovato e proiettato verso il futuro».*

Il nuovo PRP si inserisce in una più ampia strategia di rilancio del sistema portuale della Sicilia orientale, che punta a rafforzare il ruolo di Catania come hub logistico e turistico nel Mediterraneo. *«Ci è stato chiesto di rinnovare il porto e aprirlo a nuovi e più attuali orizzonti - ha concluso Di Sarcina - Oggi possiamo dire di aver risposto con determinazione a questa sfida».*

Contestate dalle due associazioni le nuove disposizioni in fatto di carico e scarico

Decreto infrastrutture: chiesta revisione da Fedespedi e Assiterminal

ROMA - Le associazioni Fedespedi (Federazione delle Imprese di Spedizioni Internazionali) e Assiterminal contestano le nuove disposizioni sui tempi operativi: "Porti e aeroporti non possono essere assimilati a piattaforme standard. Servono regole flessibili e contrattualmente negoziabili".

Le due associazioni hanno trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché ai presidenti delle commissioni parlamentari competenti, una nota congiunta in cui chiedono chiarimenti e modifiche sostanziali al testo normativo. Secondo le due associazioni, la regolamentazione proposta non affronta le criticità strutturali del sistema logistico nazionale e rischia di generare effetti distorsivi, in particolare nei nodi strategici rappresentati da porti e aeroporti. "L'intento di migliorare l'efficienza è condivisibile - ha dichiarato Alessandro Pitto, presidente di Fedespedi - ma le modalità previste generano incertezza applicativa e non

tengono conto della complessità operativa che caratterizza i principali hub logistici".

Anche Tomaso Cognolato, presidente di Assiterminal, ha sottolineato come l'efficientamento della filiera non possa passare attraverso un irrigidimento normativo: "I terminal portuali e aeroportuali stanno già investendo in soluzioni organizzative flessibili. Imporre vincoli uniformi rischia di compromettere questi sforzi".

Le associazioni chiedono l'esclusione esplicita di porti e aeroporti dall'ambito di applicazione del decreto, evidenziando come tali infrastrutture presentino dinamiche operative e contrattuali peculiari, che richiedono strumenti dedicati come gli accordi di programma. Inoltre, contestano l'idea di un limite temporale standard per tutte le tipologie di carico, ritenendolo incompatibile con la varietà delle operazioni e con la necessaria libertà contrattuale tra le parti.

Particolarmente controversa è l'interpretazione secondo cui i 90 minuti di franchigia includerebbero anche le operazioni materiali di carico e scarico. Fedespedi e Assiterminal chiariscono che tale franchigia dovrebbe riferirsi esclusivamente al tempo di attesa antecedente alle operazioni effettive, e che i tempi operativi devono essere definiti contrattualmente.

Evento letterario ideato dall'associazione Rigatonidea e inserito nel progetto "Mondello Aurea Maris"

Mondello, a Denise Catalano la prima edizione de "L'Approdo narrativo"

MONDELLO (PA) - In un sabato che profumava di mare e cultura, la terrazza dell'Antico Stabilimento Balneare di Mondello si è trasformata in palcoscenico per celebrare la forza della scrittura. Lo scorso 25 ottobre, sotto il cielo dorato di Mondello, rinomato centro balneare alle porte di Palermo, si è svolta la cerimonia di premiazione della prima edizione del concorso letterario "L'Approdo narrativo", ideato dall'associazione Rigatonidea e inserito nel progetto culturale "Mondello Aurea maris", con il patrocinio dell'ARS e del Comune.

A brillare tra i partecipanti è stata Denise Catalano, palermitana, vincitrice della sezione "Racconti brevi" con il toccante "Ci siamo letti prima di innamorarci"- un'opera che ha saputo intrecciare amore, memoria e speranza attraverso il potere della parola scritta. Il racconto è stato premiato per la sua capacità di rendere la lettura un gesto d'amore, un ponte tra anime che si cercano e si riconoscono.

A condurre la serata, il giornalista Ninni Ricotta, che ha ricordato con commozione Mario Miserendino, co-ideatore del concorso, recentemente scomparso.

A lui sono stati dedicati due premi speciali, in un momento di intensa partecipazione emotiva.

Il concorso, articolato nelle sezioni "Racconti brevi" e "Poesia", è stato curato rispettivamente da Carlo Guidotti e Antonino Schiera, con una giuria composta da nomi illustri del panorama culturale: Marica Castello, Lucia Vincenti, Maria Sapienza, Salvatore Giardina e Nicolò Mannino, presidente del Parlamento della Legalità Internazionale.

Denise Catalano, già insignita del titolo di Cavaliere di Giustizia (2019) e Cavaliere Benemerito della Cultura "Ruggero II di Sicilia" (2024), è responsabile della segreteria amministrativa della Fondazione Giuseppe e Marzio Tricoli ETS.

Laureata in Scienze delle amministrazioni pubbliche complesse, ha ricevuto in premio un buono acquisto da 400 euro, una targa, un bouquet floreale e la prestigiosa medaglia del Premio Internazionale "Mondello Aurea maris", custodita in un cofanetto personalizzato.

Visibilmente emozionata, la vincitrice di questa prima edizione del premio letterario ha dichiarato: *«È un grande onore ricevere questo riconoscimento. La cultura è un approdo sicuro in un tempo che ci fa sentire spesso alla deriva».*

I racconti e le poesie finaliste sono raccolti nel volume antologico "L'Approdo narrativo - Edizione 2025", pubblicato da Edizioni Ex Libris, già disponibile in libreria e online.

L'evento si è concluso con un brindisi vista mare e con l'auspicio che "L'Approdo narrativo" diventi un appuntamento annuale, dedicato alla bellezza e alla forza delle parole.

Come scrisse Shakespeare, *"quella bellezza che da sola basta a persuadere gli occhi degli uomini, senza bisogno di oratori".*

Promosso da Caronte & Tourist

Messina, oltre 450 donne al Villaggio della Salute Komen

MESSINA - Si è conclusa con successo la tre giorni di screening gratuiti svoltasi dal 14 al 16 ottobre al Villaggio della Salute Komen, allestito a Villa Dante e promosso da Caronte & Tourist.

Oltre 450 donne hanno usufruito delle prestazioni sanitarie gratuite, rivolte in particolare a chi vive situazioni di fragilità sociale o non rientra nei programmi di prevenzione del SSN. In totale sono state effettuate 200 visite senologiche su donne asintomatiche, oltre 150 ecografie mammarie per la fascia 25-39 anni e più di 100 mammografie per donne tra i 40-49 anni e over 70.

«Siamo felici della risposta della città - ha dichiarato Pietro Franza, AD di Caronte & Tourist - *La paura e i costi sono spesso ostacoli alla prevenzione. Ma quando la prevenzione diventa accessibile, accogliente e professionale, può davvero fare la differenza. Un grazie sentito alla Carovana Komen per il loro straordinario impegno in tutta Italia».*

Tiziano Minuti, responsabile Risorse Umane e Comunicazione del Gruppo, ha annunciato una futura collaborazione con la Croce Rossa Italiana per portare, anche se in forma occasionale, servizi sanitari di prossimità nelle aree più isolate. *«Vogliamo contribuire concretamente al benessere delle persone, insieme a chi condivide questa missione. È una responsabilità che sentiamo verso le comunità in cui operiamo».*

Progetto linea ro-ro/pax

Catania-Gela: nuova rotta per l'agrifood siciliano

CATANIA - Un gruppo armatoriale straniero ha già manifestato interesse preliminare per la nuova "autostrada del mare" tra Catania e Gaeta, proposta da Assotir insieme ai consorzi IGP siciliani. L'iniziativa, illustrata nei giorni scorsi a Catania durante un evento dedicato al ruolo della Sicilia come hub logistico mediterraneo, punta a creare un collegamento marittimo strategico per le filiere agroalimentari dell'isola.

Per Giuseppe Bulla, presidente del Centro Studi Assotir «La linea ro-pax consentirebbe di superare "metà dello Stivale" in circa 14 ore, permettendo agli autisti di completare le 11 ore di riposo previste dalla normativa durante la traversata».

Il porto di Gaeta, a soli 24 km dal mercato ortofrutticolo di Fondi, rappresenta un punto di approdo ideale per la distribuzione verso Lazio, Campania e Molise. Il servizio, attivo almeno tre volte a settimana e capace di trasportare fino a 110 mezzi commerciali (oltre ai passeggeri), potrebbe raggiungere il break even point con relativa facilità, secondo lo studio di fattibilità curato da Bulla.

Durante il convegno, i rappresentanti dei consorzi IGP siciliani hanno sottolineato l'urgenza di soluzioni logistiche più rapide e affidabili.

Oltre alla rapidità, il collegamento marittimo offrirebbe maggiore certezza nei tempi di consegna rispetto al trasporto su gomma, rafforzando il potere contrattuale dei produttori e contribuendo alla riduzione delle emissioni lungo le filiere.

Con delibera dell'Autorità di Regolazione dei trasporti pubblicata lo scorso 27 ottobre

Trasporto marittimo verso le isole

Avviata dall'A.R.T. una nuova consultazione

TORINO - Con la delibera pubblicata il 27 ottobre 2025, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha avviato la revisione della delibera n. 22/2019, che definisce le regole per le gare e le convenzioni relative ai servizi di trasporto marittimo passeggeri da, tra e verso le isole.
L'obiettivo è aggiornare il quadro regolatorio alla luce delle criticità emerse e del mutato contesto normativo ed economico.
La decisione nasce da un monitoraggio condotto tra il 2019 e il 2025, che ha evidenziato da un lato l'effettiva applicazione della delibera in diversi contratti nazionali, dall'altro alcune problematiche nei bandi per i collegamenti con le isole minori, dove la presenza di operatori storici limita la concorrenza.
La consultazione pubblica è aperta fino al 24 novembre 2025. I soggetti interessati possono inviare osservazioni secondo le modalità indicate nel documento.

L'intervento di revisione mira a rafforzare le misure per l'affidamento dei servizi, tenendo conto anche delle innovazioni tecnologiche e ambientali, degli investimenti previsti dal PNRR e delle nuove normative europee, tra cui la Direttiva (UE) 2023/959 che estende l'Emission Trading System al trasporto marittimo. In tale contesto, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha espresso l'intenzione di sostenere i costi derivanti dall'applicazione del sistema EU-ETS, per evitare ricadute tariffarie su utenti e imprese.
La conclusione del procedimento è fissata al 30 aprile del prossimo anno.

Durante un seminario al Parlamento siciliano

La NATO all'ARS: Schifani rilancia il ruolo della Sicilia nel Mediterraneo

PALERMO - *«Essere protagonisti o scivolare nell'isolamento»:* così il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani *(nella foto),* ha riassunto la sfida strategica per l'Isola, intervenendo al seminario sulla sicurezza del Mediterraneo ospitato all'ARS, in occasione della visita a Palermo e Lampedusa di tre organismi dell'Assemblea parlamentare della NATO.
Nel suo intervento, Schifani ha sottolineato le potenzialità e le criticità del continente africano - destinato a superare i due miliardi di abitanti e ricco di risorse strategiche - e ha invocato un approccio lungimirante e pacifico alle trasformazioni in atto, valorizzando la vocazione storica della Sicilia al dialogo tra culture.
Riferendosi alla crisi israelo-palestinese esplosa dopo il 7 ottobre 2023, ha denunciato l'assenza di una politica europea comune in materia di sicurezza e ha ribadito la necessità di rafforzare la cooperazione multilaterale, anche attraverso la NATO.
Schifani ha infine rivendicato l'impegno della Regione nel Piano Mattei, che punta a fare dell'Italia - e della Sicilia in particolare - un ponte strategico tra Europa e Africa, in ambito energetico e digitale. *«Dalla giustizia di ciascuno nasce la pace di tutti»,* ha concluso, citando Giovanni Paolo II.

Espresso un giudizio fortemente critico dalla Sezione di controllo che ha evidenziato undici gravi criticità

Agrigento Capitale della Cultura 2025: la Corte dei Conti boccia la gestione

PALERMO - Con un referto di quasi 200 pagine, la Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana ha espresso un giudizio fortemente critico sulla gestione del progetto "Agrigento Capitale italiana della Cultura 2025", evidenziando undici gravi criticità. Il documento conferma integralmente le osservazioni già contenute nella bozza di settembre 2025, sottolineando carenze nella fase organizzativa, programmatoria e attuativa dell'iniziativa.
Secondo la Corte, tali criticità compromettono seriamente la realizzazione degli obiettivi fondamentali del progetto, ovvero stimolare lo sviluppo sociale, economico e culturale del territorio agrigentino attraverso la valorizzazione delle identità locali e l'attivazione di meccanismi virtuosi.
Il contraddittorio richiesto dalla Fondazione Agrigento 2025, tenutosi il 7 ottobre, non ha prodotto elementi sufficienti a confutare le criticità rilevate. La Corte afferma che nessuna delle problematiche individuate può considerarsi superata o inesistente, poiché non sono stati forniti documenti o prove che attestino il raggiungimento degli obiettivi previsti nel dossier di candidatura.
Particolare preoccupazione emerge per la gestione dei 44 progetti contenuti nel dossier, che hanno permesso ad Agrigento di ottenere il titolo. La Corte segnala confusione tra le attività della Fondazione e quelle del Comune, soprattutto in relazione ai finanziamenti regionali e statali. Questa sovrapposizione di competenze richiederebbe un coordinamento costante tra gli enti coinvolti, che però risulta carente.
Inoltre, si registrano ritardi significativi nella rendicontazione delle spese, con effetti negativi sulla disponibilità finanziaria e sul monitoraggio dell'avanzamento dei progetti. Tuttavia, la Corte riconosce che alcuni recuperi documentali sono stati effettuati in risposta ai controlli avviati, dimostrando una parziale reattività da parte della gestione.

Fine di un ecomostro dopo oltre due decenni

Palermo, parte la demolizione del pontile di Romagnolo

PALERMO - Dopo oltre due decenni di degrado e polemiche, prende finalmente il via la rimozione della passerella in legno di via Messina Marine, all'altezza di Romagnolo. L'intervento, autorizzato dall'assessorato regionale al Territorio e Ambiente, segna l'inizio della fine per una struttura mai collaudata né inaugurata, costata circa 4 milioni di euro e da tempo considerata un simbolo di incuria urbana.
A darne notizia è Giuseppe Federico, presidente della seconda circoscrizione, che da anni ne sollecita la demolizione: "È un'azione attesa da tempo, frutto di segnalazioni, denunce e tavoli tecnici che ho promosso con costanza. Finalmente si riconosce la necessità di rimuovere un'opera che ha compromesso il decoro e la vivibilità del litorale".
Realizzata nel 2003 e mai entrata in funzione, la passerella è stata più volte al centro di critiche per il suo impatto ambientale e per lo stato di abbandono in cui versava. La sua eliminazione rappresenta, secondo Federico, solo il primo passo verso una riqualificazione più ampia: "L'obiettivo è restituire dignità e bellezza a questo tratto costiero. Finché ricoprirò questo incarico, continuerò a battermi affinché non resti alcuna traccia di questo scempio".

Imprenditoria sociale: rafforzato il ruolo come incubatore

Coopstartup Sicilia e bandi regionali FESR

LEGACOOP SICILIA

PALERMO - In Sicilia, fare impresa è sempre più una scelta di comunità e innovazione. È in questo spirito che Coopstartup Sicilia continua a evolversi, confermandosi nel 2025 come uno degli strumenti più dinamici per sostenere la nascita di cooperative ad alto impatto sociale e tecnologico.
Promosso da Legacoop Sicilia e Coopfond, il programma ha premiato quest'anno quattro nuove realtà: Genia, Animali Sociali, Rosalia e Nike, attive rispettivamente nei settori dei beni culturali, dell'inclusione sociale, della rigenerazione urbana e dello sport. Le cooperative selezionate hanno ricevuto un contributo a fondo perduto e tre anni di tutoraggio, dopo un percorso formativo che ha coinvolto 15 gruppi su 22 progetti presentati dieci.media +1.
Ma le novità non finiscono qui. Coopstartup Sicilia si è integrata con i nuovi bandi regionali FESR 2021-2027, che mettono a disposizione oltre 160 milioni di euro per imprese siciliane impegnate in ricerca, open innovation e formazione del capitale umano. Un'opportunità strategica per le cooperative emergenti, che possono accedere a risorse aggiuntive e inserirsi in filiere produttive innovative Regione Siciliana.
Il progetto continua a essere sostenuto da partner istituzionali come la Regione Siciliana, la Camera di Commercio di Palermo ed Enna, l'Università di Palermo, UniCredit e il CNR-Ismed PalermoToday +1. Un'alleanza che rafforza il legame tra cooperazione, territorio e sviluppo sostenibile.
In un contesto segnato da precarietà e frammentazione, Coopstartup Sicilia rappresenta una risposta concreta: non solo per creare lavoro, ma per costruire modelli di impresa inclusivi, radicati nei territori e capaci di generare valore condiviso.

Per le ricerche dispersi Bayesian

Medaglia d'Argento al Merito di Marina al Capitano Giannone

MAZARA DEL VALLO (TP) - Il Capitano di Corvetta Giuseppe Claudio Giannone *(nella foto)*, originario di Mazara del Vallo, ha ricevuto la Medaglia d'Argento al Merito di Marina per aver diretto le operazioni di ricerca dei sette dispersi del veliero "Bayesian", affondato nelle acque di Porticello tra il 20 e il 23 agosto 2024.
Il riconoscimento, conferito dal Ministro della Difesa Guido Crosetto con decreto n. 362 del 2 ottobre, è stato pubblicato sull'albo pretorio del Comune. A esprimere il plauso della città è stato il sindaco Salvatore Quinci: *«Un onore per Mazara. Mi auguro di incontrare presto il Capitano Giannone per un riconoscimento pubblico».*
Giannone, 39 anni, è Capo del 2° Nucleo Operatori Subacquei della Direzione Marittima di Napoli, con sede a Portici. Durante le operazioni, ha partecipato personalmente alle immersioni in condizioni ambientali estreme, riuscendo a recuperare uno dei dispersi. La motivazione ufficiale parla di *«Eccelsa perizia marinaresca, coraggio e abnegazione».*
In Marina dal 2004, Giannone ha completato la formazione all'Accademia Navale di Livorno. Ha comandato il porto di Sciacca, prestato servizio a Porto Empedocle e Messina, e guidato la 7ª Squadriglia Guardia Costiera di Lampedusa, operando anche nella gestione dei flussi migratori.

Marina Militare italiana

Berutti Bergotto nuovo Capo di Stato Maggiore

ROMA - Il Consiglio dei Ministri ha nominato l'ammiraglio di squadra Giuseppe Berutti Bergotto *(nella foto)* nuovo Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, su proposta del ministro della Difesa Guido Crosetto e sentito il generale Luciano Portolano. Succede all'ammiraglio Enrico Credendino.
Crosetto ha espresso stima e fiducia: «Uomo delle istituzioni, saprà guidare la Marina con competenza e visione. Mari calmi e vento in poppa, ammiraglio!».
Nato nel 1963, Berutti Bergotto ha iniziato la carriera nel 1982 all'Accademia Navale di Livorno. Ha ricoperto numerosi incarichi operativi e di comando, tra cui la fregata Scirocco, il cacciatorpediniere Andrea Doria e il comando della seconda divisione navale. Ha rappresentato la Marina italiana negli Stati Uniti come docente alla U.S. Naval Academy, ricevendo riconoscimenti per l'eccellenza didattica.
Ha partecipato a operazioni NATO e guidato l'operazione europea Eunavfor Med "Sophia" contro i traffici illeciti nel Mediterraneo. Dal 2021 era sottocapo di Stato Maggiore.
Ha completato corsi di alta formazione in Italia e all'estero, ottenendo un master in sicurezza internazionale. Tra le sue decorazioni: cavaliere dell'Ordine militare d'Italia, commendatore al merito della Repubblica, medaglie NATO e la Meritorious Service Medal statunitense.

Chiuso il procedimento avviato per presunto cartello nel mercato italiano dei traghetti

Uscita di MSC da Moby, l'Antitrust approva

In una nota la compagnia del Gruppo Onorato delinea le linee guida del nuovo piano industriale

ROMA - L'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) ha dato il via libera definitivo agli impegni presentati da Moby, GNV e Sas (Shipping Agencies Services, controllata da MSC), chiudendo il procedimento avviato per presunto cartello nel mercato italiano dei traghetti. Il piano, modificato a seguito del market test, è stato ritenuto idoneo a risolvere le criticità concorrenziali sollevate, nonostante il rigetto delle osservazioni presentate dal gruppo Grimaldi.

Al centro del riassetto, la cessione da parte di Sas del 49% delle azioni Moby a Onorato Armatori, senza corrispettivo, e la rinuncia al pegno sul restante 51%, precedentemente acquisito come garanzia su un finanziamento da 243 milioni di euro. Moby, dal canto suo, affiderà a un soggetto terzo una procedura competitiva e trasparente per la vendita di un pacchetto di asset, il cui ricavato sarà destinato all'estinzione del debito verso Sas. Qualora la vendita non coprisse l'intero importo, il credito residuo sarà ceduto a terzi indipendenti, in condizioni compatibili con la sostenibilità finanziaria della compagnia.

Parallelamente, Moby e GNV si sono impegnate a riconoscere un ristoro ai passeggeri che abbiano acquistato biglietti su alcune rotte prima del 16 luglio 2025.

Per Moby, il rimborso sarà pari al 5% del prezzo (al netto di tasse e oneri) o al 10% sotto forma di voucher; per GNV, 15 euro per viaggi in cabina e il 7% per gli altri. L'esborso complessivo previsto è compreso tra 1 e 5 milioni di euro.

Contestualmente all'annuncio dell'Antitrust, Moby ha diffuso una nota in cui delinea le linee guida del nuovo piano industriale, che prevede un rafforzamento patrimoniale e l'azzeramento dell'indebitamento finanziario, anche attraverso la dismissione di asset non strategici. L'obiettivo dichiarato è quello di consolidare la solidità economica del gruppo e promuovere uno sviluppo sostenibile nel lungo periodo.

Tuttavia, il riassetto potrebbe comportare esuberi nel personale, come paventato dai sindacati autonomi che hanno proclamato uno sciopero per l'incertezza sul futuro occupazionale. Moby ha assicurato che l'elevata domanda di marittimi nel settore consentirà il riassorbimento degli eventuali esuberi, e ha annunciato la volontà di collaborare attivamente con le organizzazioni sindacali per gestire la transizione in modo condiviso.

Il piano industriale sembra inoltre confermare l'abbandono della rotta Napoli-Palermo e solleva dubbi sull'attività verso la Corsica. L'attenzione si concentrerà sulle linee da e per la Sardegna, con un potenziamento della capacità navale, standard di servizio più elevati e una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale.

A prevalere, ancora una volta, gli interessi dei grandi produttori di petrolio e delle superpotenze economiche

Il Net Zero Framework affonda, decarbonizzazione rinviata

LONDRA - Un anno di tempo. Tanto è bastato per congelare il Net Zero Framework, la strategia globale per decarbonizzare il trasporto marittimo entro il 2050. Il voto previsto all'IMO (Organizzazione Marittima Internazionale) è stato rinviato con 57 paesi favorevoli alla mozione saudita contro 49 contrari. A prevalere, ancora una volta, sono stati gli interessi dei grandi produttori di petrolio e delle superpotenze economiche.

Dietro il rinvio si cela una campagna diplomatica aggressiva, culminata con le minacce esplicite del presidente statunitense Donald Trump: visti negati agli equipaggi, tasse portuali punitive e sanzioni contro i funzionari dei paesi favorevoli al Framework. Una pressione che ha fatto breccia, spingendo anche la Cina e gli stati bandiera Panama e Liberia a votare per il rinvio.

Il Net Zero Framework, approvato lo scorso aprile dal MEPC (Marine Environment Protection Committee), prevedeva un sistema globale di incentivi e penalizzazioni per ridurre le emissioni del settore shipping. Una piattaforma ambiziosa, ora sospesa nel limbo.

Secondo fonti raccolte da Tradewinds, il rinvio potrebbe segnare la fine del processo: "Di fronte a un'opposizione così forte, è difficile immaginare una ripresa credibile della strategia net-zero".

L'Italia ha votato contro il rinvio, in linea con la posizione dell'Unione Europea. Ma l'asse interno all'Ue si è incrinato: Grecia e Cipro si sono astenuti, lasciando Bruxelles isolata in un contesto sempre più frammentato.

"L'industria ha bisogno di chiarezza per investire nella decarbonizzazione", ha commentato Thomas Kazakos, segretario generale dell'International Chamber of Shipping. "Questo rinvio è un segnale negativo per tutto il settore".

Nel frattempo, ogni area geografica procederà in ordine sparso. L'Europa promette di andare avanti con sistemi autonomi di tassazione, ma nel settore cresce il timore che si trasformino in meri strumenti fiscali, privi di impatto reale sulla transizione ecologica.

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e Sistema nazionale protezione ambiente

Clima, Ispra e Snpa presentano gli ultimi dati europei

ROMA - Presso la Camera dei Deputati, l'Ispra ha presentato a Roma tre strumenti fondamentali per comprendere lo stato dell'ambiente: il Rapporto europeo "Europe's Environment 2025" dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, il Rapporto Ispra "Stato dell'Ambiente in Italia 2025: Indicatori e Analisi" e il Rapporto Ambiente Snpa. L'iniziativa offre una visione multilivello della situazione ambientale europea, nazionale e regionale, che evidenza la necessità di una rete istituzionale basata su conoscenza condivisa e responsabilità.

I tre Rapporti non sono studi isolati, ma parte di un'unica cornice conoscitiva fondata su indicatori ambientali ufficiali, costantemente aggiornati dall'Ispra e dal SNPA. Questi indicatori garantiscono coerenza, comparabilità e trasparenza, consentendo di monitorare i progressi e misurare l'efficacia delle politiche pubbliche.

L'Italia è intanto leader nell'economia circolare. Con un tasso di utilizzo circolare dei materiali raggiungiamo il 20,8% nel 2023, quasi il doppio della media UE (11,8%), collocando l'Italia al secondo posto nella UE. Riduciamo le emissioni di gas serra (-26,4% tra 1990 e 2023) e cresce l'agricoltura biologica.

Aumenta inoltre il consumo di energia da fonti rinnovabili, che supera il traguardo 2020 e puntano al 38,7% entro il 2030.

Ulteriori progressi raggiunti su una serie di fattori che consentono la transizione verso la sostenibilità - quali l'innovazione, il lavoro verde e la finanza sostenibile - sono motivo di ottimismo.

Più complessa la situazione della biodiversità; in crisi in tutti gli ecosistemi: terrestri, di acqua dolce e marini a causa delle persistenti pressioni esercitate da modelli di produzione e consumo non sostenibili. Europa sotto stress anche sui cambiamenti climatici: è il continente che si riscalda più rapidamente nell'intero pianeta.

Continua ad essere sotto pressione la biodiversità italiana, una delle più ricche in Europa: solo l'8% degli habitat naturali risulta in uno stato di conservazione favorevole, mentre il 28% delle specie di vertebrati e il 24% delle piante vascolari valutate sono a rischio di estinzione. Il consumo di suolo resta una criticità: nel 2024 sono stati persi 7.850 ettari, pari a 21,5 ettari al giorno.

Preoccupa il versante climatico: dal 1961, il 2024 è stato l'anno più caldo di tutta la serie. I ghiacciai alpini osservati perdono massa a un ritmo sostenuto e l'innalzamento del livello del mare, pur di pochi millimetri l'anno, è continuo e dunque necessita di attenzione. Le perdite economiche pro capite dovute a eventi estremi sono quintuplicate in sette anni, dal 2017 l'Italia si colloca stabilmente su livelli superiori alla media europea.

Sul fronte della qualità ambientale, l'Italia mostra risultati contrastanti: da un lato un aumento dei corpi idrici superficiali in stato chimico buono, che raggiungono il 78% dei fiumi., dall'altro nonostante l'inquinamento atmosferico presenti un generale miglioramento, avvicinandosi al rispetto dei valori limite di legge si necessita di ulteriori interventi per raggiungere pienamente i valori di riferimento OMS.

In questo contesto, in Italia le politiche ambientali iniziano a produrre effetti tangibili, ma persistono disuguaglianze territoriali e ritardi da colmare.

Per l'economia circolare, performance di raccolta differenziata particolarmente positive in Veneto (77,7%), Emilia-Romagna (77,2%) e Sardegna (76,3%). Valle d'Aosta, Trentino e Basilicata si distinguono per l'elevato consumo di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili. Molto vicine al target UE per l'agricoltura biologica le regioni del Centro e del Mezzogiorno, ancora distanti quelle del Nord.

Solo sette regioni hanno ad oggi approvato formalmente una sStrategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici, ma tutte hanno inserito il tema dell'adattamento climatico tra le priorità della propria programmazione ambientale.

Al via 4 corsi gratuiti

Costa Crociere investe nei talenti

GENOVA - Costa Crociere, in sinergia con la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile e con il sostegno della Regione Liguria, apre le porte a nuovi percorsi formativi gratuiti, pensati per chi sogna di lavorare a bordo delle navi da crociera. Le iscrizioni sono ufficialmente aperte per corsi con sede in Liguria, destinati a giovani desiderosi di intraprendere una professione affascinante e dinamica nel settore dell'ospitalità marittima.

I programmi, finanziati attraverso i canali ITS (Istituti Tecnici Superiori) e FSE (Fondo Sociale Europeo), offrono una solida combinazione di formazione teorica e pratica, con l'obiettivo di garantire un accesso diretto al mondo del lavoro. I partecipanti avranno l'opportunità di acquisire competenze specialistiche e di vivere un'esperienza formativa immersiva, a stretto contatto con le realtà operative delle navi da crociera.Le figure professionali attualmente ricercate sono:Shop attendant (FSE) – Addetti alle vendite a bordo, capaci di gestire con professionalità e cortesia le boutique presenti sulle navi. Le iscrizioni per questo corso scadono il 4 novembre.Cuoco di bordo (ITS) – Professionisti della cucina pronti a operare in ambienti internazionali, garantendo qualità e creatività gastronomica. Le iscrizioni sono aperte fino al 6 novembre.I corsi sono rivolti a giovani motivati, con o senza esperienza pregressa, che desiderano intraprendere un percorso professionale orientato al contatto con culture diverse, alla crescita personale e alla scoperta di nuovi orizzonti.

Boom tra i single

Turismo senior: +44% tra gli over 50

ROMA - Il turismo italiano scopre una nuova energia: quella degli over 50. Secondo le ultime elaborazioni di Vamonos Vacanze, tour operator specializzato in viaggi per single, le prenotazioni tra gli adulti nella seconda metà della vita sono cresciute del +44% nei primi nove mesi del 2025. Ancora più marcato il trend tra i single senior: +48%.

A trainare questa rivoluzione è Adelante+, il nuovo brand di Vamonos Vacanze dedicato agli over 50. "I nostri viaggi non sono semplici vacanze, ma esperienze di vita", spiegano gli specialisti. "Chi parte con noi cerca connessioni autentiche, non avventure estreme. Vuole condividere passioni, curiosità e momenti di bellezza".

Nel mondo Adelante+, il viaggio diventa ponte tra persone. Le destinazioni privilegiano l'atmosfera: borghi italiani, capitali europee, deserti all'alba e tramonti sul mare. Il format è semplice e potente: piccoli gruppi, tempi umani, esperienze vere.

In Italia ci sono oltre 9 milioni di single, e una quota crescente appartiene alla fascia over 50. "Molti arrivano alla singletudine per scelta o per eventi di vita, ma tutti condividono lo stesso desiderio: tornare a sentirsi vivi. L'indipendenza non è isolamento, ma apertura".

Che si tratti di esplorare il Sudamerica, le isole greche o le città d'arte italiane, ogni itinerario Adelante+ è pensato per chi vuole essere protagonista della propria storia, senza etichette né limiti d'età. "A 50 anni si ricomincia a vivere. E non si smette di cercare nuove esperienze"

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Porto di Palermo - Area Operativa - Dati Gennaio/Giugno 2024 e 2025

A1 TOTALE TONNELLATE	2.897.396	1.671.510	4.568.906	2.867.895	1.796.705	4.664.600	95.694	2,1%
A2 RINFUSE LIQUIDE	309.778	0	309.778	226.500	0	226.500	-83.278	-26,9%
Petrolio greggio			0			0	0	
Prodotti raffinati	309.778		309.778	226.500	0	226.500	-83.278	-26,9%
Prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale			0			0	0	
Prodotti chimici			0			0	0	
Altre rinfuse liquide			0	0		0	0	
A3 RINFUSE SOLIDE	26.200	32.097	58.297	23.153	36.930	60.083	1.786	3,1%
Cereali	0	0	0	0	0	0	0	
Derrate alimentari, mangimi/oleaginosi			0			0	0	
Carboni fossili e ligniti			0			0	0	
Minerali/cementi/calci			0			0	0	
Prodotti metallurgici			0			0	0	
Prodotti chimici			0			0	0	
Altre rinfuse solide	26.200	32.097	58.297	23.153	36.930	60.083	1.786	3,1%
A4 MERCI VARIE IN COLLI (A41+A42+A43)	2.561.418	1.639.413	4.200.831	2.618.242	1.759.775	4.378.017	177.186	4,2%
In contenitori	28.051	55.546	83.597	23.277	43.989	67.266	-16.331	-19,5%
Ro/ro	2.533.367	1.583.867	4.117.234	2.594.965	1.715.786	4.310.751	193.517	4,7%
Altre merci varie			0			0	0	
INFORMAZIONI								
Numero navi	2.567	2.567	5.134	2.439	2.439	4.878	-256	-5,0%
Movimento passeggeri (B21+B22+B23)	487.308	439.766	1.327.188	497.343	438.028	1.404.027	76.839	5,8%
Locali/Passaggio Stretto (navigazione < 20 miglia)	31.654	33.833	65.487	34.484	37.721	72.205	6.718	10,3%
Passeggeri traghetti	412.709	360.363	773.072	421.948	359.787	781.735	8.663	1,1%
Numero Passeggeri Crociere (B231+B232)	42.945	45.570	488.629	40.911	40.520	550.087	61.458	12,6%
Crociere "Home Port"	42.945	45.570	88.515	40.911	40.520	81.431	-7.084	-8,0%
Crociere "Transiti" (da contarsi una sola volta)			400.114			468.656	68.542	17,1%
Movimento contenitori/TEU (B31+B32)	4.688	4.765	9.453	3.228	3.454	6.682	-2.771	-29,3%
Pieni	2.487	4.192	6.679	1.775	3.211	4.986	-1.693	-25,3%
Vuoti	2.201	573	2.774	1.453	243	1.696	-1.078	-38,9%
di cui TEU "trasbordati"							0	
Numero unità Ro-Ro (mezzi pesanti)	97.258	80.887	178.145	96.230	76.825	173.055	-5.090	-2,9%
Numero veicoli privati (auto al seguito pax)	132.441	116.426	248.867	138.277	117.347	255.624	6.757	2,7%
Numero veicoli commerciali (auto nuove)	34.027	1.192	35.219	51.755	1.556	53.311	18.092	51,4%

Operazione "Onda Pulita": ripulito il tratto di mare tra via Crispi e il Foro Italico, raccolte 4,5 tonnellate

Palermo: Filiis, Ciurma e i sub del Cedifop alla Cala con la Rap e la Guardia di Finanza per rimuovere rifiuti di ogni tipo dai fondali e dalla superficie

PALERMO - Lo scorso 25 ottobre, gli allievi del corso per Operatore Tecnico Subacqueo del Cedifop di Palermo hanno partecipato all'evento "Onda Pulita - Porticciolo della Cala", una mobilitazione cittadina per la pulizia dei fondali marini. L'iniziativa, promossa dall'organizzazione non profit Filiis Palermo e Ciurma, ha visto la partecipazione di circa 40 volontari di associazioni e comitati. I sub del Cedifop hanno lavorato a fianco dei volontari per rimuovere rifiuti di ogni tipo dai fondali e dalla superficie. Copertoni, rottami di biciclette, secchi, pezzi di ferro e di plastica sono stati solo alcuni dei rifiuti ritrovati e rimossi. *«Questa esperienza rappresenta un gesto concreto per l'ambiente e un'opportunità formativa di grande valore per i nostri allievi* - hanno dichiarato i rappresentanti del Cedifop - *La pulizia dei fondali marini non solo migliora la vivibilità del nostro territorio, ma rafforza anche il legame tra preparazione professionale e responsabilità sociale».*

L'evento "Onda Pulita" ha coinvolto anche l'azienda comunale per i rifiuti Rap e la Guardia di Finanza. Da parte del Cedifop è giunto in redazione il ringraziamento a tutti i partecipanti e agli organizzatori per avere dato l'opportunità di contribuire a questa iniziativa ribadendo l'importanza della formazione professionale nei confronti della tutela ambientale.

Nuova piattaforma lanciata da Alessandro Santi (ex Federagenti)

Crocierismo più sostenibile, nasce "Welcome Ashore"

ROMA - Il turismo crocieristico riparte dal basso con "Welcome Ashore", la nuova piattaforma civica lanciata da Alessandro Santi, figura di riferimento nella logistica marittima e già presidente di Federagenti. Il sito, già online, mira a riequilibrare la narrazione sul crocierismo in Italia e nel Mediterraneo, valorizzando le voci di residenti, lavoratori e piccole imprese.

L'obiettivo è duplice: da un lato contrastare una comunicazione spesso sbilanciata e riduttiva, dall'altro promuovere un modello di sviluppo che integri economia locale, sostenibilità ambientale e pianificazione urbana. Il movimento si propone come spazio di ascolto e confronto, dove cittadini e operatori possono segnalare criticità e buone pratiche, contribuendo a orientare le scelte di compagnie e amministrazioni.

Tra i temi centrali l'overtourism e flussi programmabili: il crocierismo non è la causa principale della congestione turistica, come dimostra il caso Venezia. Serve una regia nazionale per distribuire gli scali in modo più equilibrato, favorendo la bassa stagione e investendo in servizi a terra.

Non basta una banchina, servono investimenti coordinati in logistica, trasporti e accoglienza, con una visione strategica che superi la frammentazione attuale.

Le navi da oltre 6.000 passeggeri sono motori economici, ma richiedono una gestione "chirurgica" dei flussi. Cresce anche il segmento luxury, che impone standard elevati e servizi dedicati.

Oggi la sfida si gioca su Gnl, metanolo, idrogeno e cold ironing. L'Italia, infatti, deve evitare una frammentazione degli investimenti e mantenere la leadership mediterranea con scelte energetiche coerenti e centralizzate.

Ed è così che Welcome Ashore si propone come strumento di marketing territoriale e di cittadinanza attiva, dove il crocierista diventa ambasciatore dei luoghi visitati. Un'iniziativa che punta a trasformare il crocierismo da problema percepito a opportunità condivisa.

Sicily Port Informer

L'Avvisatore marittimo

L'edizione a colori on line dell'Avvisatore Marittimo all'indirizzo internet: www.avvisatore.com

La "Costituzione della Repubblica italiana"

In ogni numero del giornale, in questa pagina, denominata "Avvisatore Giuridico", abbiamo iniziato a pubblicare gli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana, risultanti dal testo vigente pubblicato nell'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale n. 298 del 27 dicembre 1947, con tutte le modificazioni introdotte dalle successive leggi costituzionali, ultima delle quali la n.1 dell'1 febbraio 2022. La Costituzione italiana venne promulgata il 27 dicembre 1947 a Palazzo Giustiniani, scelto da Enrico De Nicola come sede provvisoria del Capo dello Stato nel periodo che va dal referendum tra Monarchia e Repubblica del 2 giugno 1946 alla promulgazione della Carta Costituzionale. *«L'ho letta attentamente! Possiamo firmare con sicura coscienza»* disse Enrico De Nicola prima di apporre la firma.

Art. 118

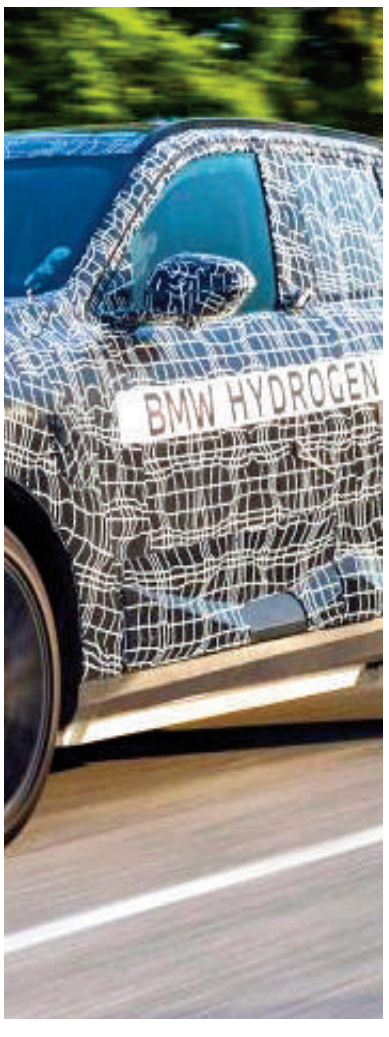
Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.
I Comuni, le Province e le Città metropolitane sono titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.
La legge statale disciplina forme di coordinamento fra Stato e Regioni nelle materie di cui alle lettere b) e h) del secondo comma dell'articolo 117, e disciplina inoltre forme di intesa e coordinamento nella materia della tutela dei beni culturali.
Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà. (*)
NOTE:
(*) L'art. 118 è stato sostituito dall'art. 4 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.
Il testo originario dell'articolo era il seguente: «Spettano alla Regione le funzioni amministrative per le materie elencate nel precedente articolo, salvo quelle di interesse esclusivamente locale, che possono essere attribuite dalle leggi della Repubblica alle Provincie, ai Comuni o ad altri enti locali. Lo Stato può con legge delegare alla Regione l'esercizio di altre funzioni amministrative. La Regione esercita normalmente le sue funzioni amministrative delegandole alle Provincie, ai Comuni o ad altri enti locali, o valendosi dei loro uffici.»

(38 - Continua)

BMW Group apre la strada

Auto, a Lipsia il primo stabilimento collegato al percorso verso l'idrogeno

LIPSIA (Germania) - Un'importante svolta per la produzione automobilistica mondiale arriva dallo stabilimento BMW Group di Lipsia, che si appresta a diventare il primo impianto al mondo rifornito di idrogeno tramite una rete di gasdotto dedicata. Sono stati infatti siglati i contratti con MITNETZ GAS GmbH e ONTRAS GastransportGmbH per la realizzazione di una condotta di circa 2 chilometri che collegherà direttamente lo stabilimento alla futura rete centrale tedesca dell'idrogeno.
La pipeline, attesa in funzione entro la metà del 2027, permetterà di abbandonare definitivamente le attuali forniture di idrogeno tramite camion in bombole, aprendo nuove possibilità per l'utilizzo del gas verde nei processi industriali. In particolare, Petra Peterhänsel, direttrice dello stabilimento, ha sottolineato come l'approvvigionamento tramite gasdotto sarà determinante per alimentare processi ad alto consumo energetico, come i forni di essiccazione nella verniciatura, migliorando l'efficienza e la sostenibilità dello stabilimento.
L'innovazione ambientale non è una novità per BMW Lipsia: già nel 2013 la fabbrica ha introdotto una flotta di oltre 230 veicoli intralogistici alimentati a celle a combustibile a idrogeno, la più grande d'Europa, con nove stazioni di rifornimento interne. Nel 2022, inoltre, lo stabilimento ha inaugurato un bruciatore flessibile per combustibili all'interno dell'impianto di verniciatura, alimentato sia a gas naturale che a idrogeno, consolidando così la sua posizione di pioniera nella transizione energetica del settore automobilistico.
Il progetto di Lipsia si inserisce all'interno del più ampio piano nazionale tedesco per la creazione di una rete centrale dell'idrogeno, che prevede la realizzazione di circa 9.000 chilometri di condotte dedicate entro il 2032, con l'obiettivo di collegare la Germania a una rete interregionale di approvvigionamento di idrogeno.
Con questo passo, BMW conferma il suo impegno per la sostenibilità e l'innovazione, puntando a un futuro in cui l'idrogeno giocherà un ruolo chiave nella produzione automobilistica a basse emissioni.



Decisivo l'intervento del personale originario di Samoa

L'equipaggio della MSC Splendida soccorre 19 migranti al largo di Maiorca

MAIORCA (Spagna) - Intervento decisivo di alcuni membri samoani dell'equipaggio. I naufraghi, provenienti dal Maghreb, sono stati tratti in salvo e affidati alle autorità spagnole.
Il 26 ottobre scorso, al largo delle coste di Maiorca, la nave da crociera MSC Splendida ha risposto a una chiamata di emergenza, intervenendo in soccorso di 19 migranti in grave difficoltà su un'imbarcazione sovraffollata, in balia del mare agitato. Alcuni dei naufraghi erano già caduti in acqua e lottavano per restare a galla.
Decisivo l'intervento di un gruppo di membri dell'equipaggio originari di Samoa, che hanno guidato le operazioni di salvataggio. Una scaletta è stata calata in mare per consentire ai migranti di salire a bordo, dove sono stati immediatamente assistiti dal personale della nave.
I rifugiati, tutti provenienti dalla regione del Maghreb, sono stati accolti e stabilizzati a bordo fino al rientro della MSC Splendida al porto di Barcellona, il 27 ottobre, dove sono stati affidati alle autorità competenti.
Samoa Shipping Services, agenzia di reclutamento del personale marittimo, ha reso omaggio pubblico ai dipendenti samoani per il loro gesto di coraggio e umanità. Il Capitano Giuseppe Maresca e il Responsabile della Sicurezza Antonio Bovento hanno organizzato una cena speciale nella Captain's Lounge per ringraziare personalmente l'equipaggio coinvolto.

Reti fantasma e plastica tra le cause dell'inquinamento

Marta, la tartaruga Caretta caretta salvata dagli addetti di Marevivo

TENERIFE (Spagna) - Marta è una tartaruga Caretta caretta. Oggi sta bene. Ma quando gli addetti di Marevivo l'anno trovata vicino alla spiaggia di El Balito, a Tenerife nelle isole Canarie, era in condizioni disperate.
Intrappolata in una rete da pesca, non riusciva più a muoversi, nutrirsi, né respirare correttamente. Le sue funzioni vitali erano compromesse. In quello stato, sopravvivere era impossibile.
Ma la storia di Marta non è un'eccezione. Marta, infatti, è solo una delle migliaia di tartarughe marine che ogni anno finiscono in queste trappole invisibili. Sono animali antichissimi, sopravvissuti a estinzioni di massa e catastrofi naturali per milioni di anni.
E oggi è l'uomo a metterle in pericolo. Non solo con le reti fantasma e gli attrezzi da pesca abbandonati, ma anche con la plastica. Le microplastiche presenti nel mare vengono scambiate per cibo e ingerite da tartarughe e da moltissimi altri animali marini. Tutte le specie di tartarughe marine risultano contaminate dalla plastica. In alcune aree del mondo, quasi il 100% degli esemplari ne ha ingerita una buona dose.
E non riguarda solo loro. Il 60% dei pesci contiene, infatti, microplastiche nel corpo mentre il 92% delle barriere coralline presenta plastica visibile tra le ramificazioni. Infine, ogni anno, oltre un milione di uccelli marini muore a causa della plastica

L'Avvisatore marittimo

Il periodico quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marinare e pesca

Compagnia Lavoratori Portuali Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

Portitalia GOODS HANDLING

Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091 361060/61 - Fax 091 361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Regione siciliana
Assessorato regionale al Lavoro

Centro Studi
C.E.DI FO.P.
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per l'iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto

Sede operativa: Molo Sammuzzo - Porto di Palermo
091.426935 338.3756051 - cedifop@cedifop.it - www.cedifop.it

Full Member - Diver Training n. FF 24 - Centro accreditato dalla Regione Siciliana CIR AC 4847 - Socio ITKAM Camera di Commercio Italiana per la Germania